

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 8917

Approvazione del bando «Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» in attuazione della d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visto il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;

Considerato che:

- l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19 e le relative misure di contenimento adottate dalle Autorità competenti hanno avuto effetti negativi sul sistema economico, comportando oggettive difficoltà per le PMI lombarde;
- la perdurare della crisi da Covid 19, con le limitazioni alle attività economiche per il contenimento del contagio, sta indebolendo il sistema economico regionale e sta mettendo in luce alcune criticità che sono accentuate da tale crisi quali, in particolare, la sottocapitalizzazione endemica delle micro, piccole e medie imprese;
- le imprese in ottica di ripresa e rilancio del business dovranno affrontare investimenti strategici attesi, tra l'altro, a riposizionare le imprese sul mercato, innovare i processi produttivi, digitalizzarli, efficientarli in ottica di economia circolare;
- è interesse di Regione Lombardia semplificare e potenziare gli strumenti esistenti, anche nell'ottica della complementarità con le misure statali di sostegno alle imprese, per garantire il rilancio della competitività, il mantenimento dei livelli occupazionali e affrontare i nuovi paradigmi correlati alle esigenze industriali emergenti;

Rilevato che anche Banca d'Italia nello studio «Firm undercapitalization in Italy: business crisis and survival before and after COVID-19» di dicembre 2020 ha definito come problematica la situazione delle imprese italiane in termini di diffusione della sottocapitalizzazione delle stesse, con un aggravamento del fenomeno

in relazione alla difficile congiuntura economica correlata alla pandemia di COVID-19;

Richiamato il p.d.l. 162 «Legge di semplificazione 2021», approvato giorno 11 maggio 2021 in Consiglio Regionale, e in particolare l'articolo 10 bis che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale:

- al comma 1 autorizza la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale; la garanzia è volta a consentire alle PMI di ottenere un'anticipazione sul finanziamento riconosciuto, in misura almeno pari al sessanta per cento del valore del finanziamento;
- al comma 2 prevede che la Giunta regionale definisca criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea);

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che, in attuazione del richiamato p.d.l. 162, ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della DGR abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - Euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - Euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - Euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della Legge Regionale «Legge di semplificazione 2021»;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura rinviando a specifico incarico, dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
- demandato a successivo provvedimento di Giunta, da adottare dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», l'aggiornamento del Prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4154;
- stabilito che le agevolazioni di cui alla «Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» sono concesse ed erogate, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

- per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- stabilito che nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- stabilito che nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:
 - non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
 - può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
 - è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attestati di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- stabilito, altresì, che le agevolazioni della misura:
 - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
 - decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine

ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- previsto che per le agevolazioni concesse sulla misura, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- disposto che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, in sede di erogazione del contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Vista la Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. all'articolo 13 della Legge Regionale;

Richiamata la d.g.r. 14 giugno 2021, n. XI/4891 che ha aggiornato il prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. includendo anche la gestione della misura a favore della patrimonializzazione delle PMI lombarde di cui alla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare il bando attuativo della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;
- demandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;

Dato atto che con successivo provvedimento di Giunta sarà approvato lo schema di garanzia con Finlombarda s.p.a. riportando le caratteristiche della garanzia già stabilite nella richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;

Visto l'Allegato A «BANDO PATRIMONIO IMPRESA - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- effettua, decorso il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo Aiuto SA.62495, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) 1407/2013 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;

Dato atto che gli uffici regionali competenti:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo fino al 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo Aiuto SA.62495, e artt. 8 e s.s. per gli aiuti in «de minimis» e per le agevolazioni concesse dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- verificano nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;

Acquisito il parere positivo da parte del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, nella seduta del 29 giugno 2021;

Vista la comunicazione del 28 giugno 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dalla l.r. 1/2012 a decorrere dalla d.g.r. di modifica del prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a.;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021», con la quale il direttore della D.G. Sviluppo Economico Armando De Crinito è stato nominato Dirigente ad interim della U.O. Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «BANDO PATRIMONIO IMPRESA - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la copertura finanziaria del bando di cui all'Allegato A è assicurata come di seguito indicato:

- Euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
- Euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionale e suddivise in 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa e 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita accantonata, sul capitolo 11.03.11.545, esercizio finanziario 2021.

3. Di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura di cui all'allegato A, rinviando a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività.

4. Di dare atto che come previsto dalla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 il Finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato.

5. Di prevedere che le agevolazioni del bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dalla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697, sono concesse ed erogate, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni) ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

6. Di stabilire che decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e dell'Aiuto SA.62495), saranno inquadrare nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

7. Di dare atto che qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto qualora concesso decorso il termine di validità del Regime Quadro Temporaneo, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115.

8. Di dare atto che Finlombarda s.p.a., secondo le modalità indicate nell'incarico, effettua:

- l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e alle erogazioni;
- decorso il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo Aiuto SA.62495, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) 1407/2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e alle erogazioni.

9. Di dare atto che gli uffici regionali competenti:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo fino al 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo Aiuto, e artt. 8 e s.s. per gli aiuti in «de minimis» e per le agevolazioni concesse dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

- verificano nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i..

10. Di stabilire che:

- per le agevolazioni concesse sul Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione del contributo non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione della quota di contributo.

11. Di demandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

12. Di dare atto che con successivo provvedimento si procederà con l'approvazione dello schema di garanzia tra Regione e Finlombarda s.p.a..

13. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

14. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Armando De Crinito

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO PATRIMONIO IMPRESA

**(Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e
la ripresa economica)**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti Beneficiari	
A.4 Soggetto Gestore.....	
A.5 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione.....	
B.1.a Fonti di finanziamento	
B.1.b Entità e forma dell'agevolazione.....	
B.1.c Regime di aiuto	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.2.a Caratteristiche dei Progetti	
B.2.b Termine ultimo di realizzazione dei Progetti	
B.3 Spese ammissibili al Programma di Investimento e soglie minime e massime di ammissibilità (Linea 2).....	
C.1 Presentazione delle Domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.3.a Modalità e tempi del procedimento	
C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle Domande (Linea 1 e Linea 2).....	
C.3.c Valutazione economico-finanziaria delle Domande (solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A. da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda)	
C.3.d Definizione del quadro cauzionale (solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A. da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda)	
C.3.e Integrazione documentale	
C.3.f Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione	
C.4.a Adempimenti post concessione	
C.4.b Erogazione dell'Agevolazione	
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione (Linea 2).....	
C.4.d Variazioni e rideterminazione dell'Agevolazione (Linea 2).....	
D.1 Obblighi dei Soggetti Beneficiari.....	
D.1.a Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari	
D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari	

D.2 Rinuncia, risoluzione del contratto di Finanziamento e decadenza.....

 D.2.a Rinuncia.....

 D.2.b Risoluzione del contratto di Finanziamento, se sottoscritto, e decadenza.....

 D.2.c Decadenza totale/parziale e risoluzione del contratto di finanziamento

 D.3 Proroghe dei termini.....

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati.....

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....

D.9 Diritto di accesso agli atti.....

D.10 Altre informative.....

D.11 Definizioni e glossario.....

D.12 Riepilogo date e termini temporali.....

D.13 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1 - Informativa relativa al trattamento dei dati.....

Allegato 2 – Transizione digitale

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

- 1) Il Bando “Patrimonio Impresa”, in attuazione della D.G.R. 12 maggio 2021, n. XI/4697, si propone di sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi aventi almeno una delle seguenti finalità:
 - attrazione investimenti, reshoring e back shoring;
 - riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
 - transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro;
 - transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente.
- 2) A tal fine sono state individuate 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere:
 - PMI attive da oltre 12 mesi e costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone;
 - Liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la Domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro.
 - Linea 2 a cui possono accedere le PMI attive da oltre 36 mesi e che sono già costituite nella forma di società di capitali che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro.

A.2 Riferimenti normativiRiferimenti normativi europei

- **il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” e il Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020);
- **il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- **la Decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020** con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato SA.57021;
- **la Comunicazione C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020** con cui la Commissione ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, che proroga le disposizioni di tale regime per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021;
- **la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020** con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga anche dell'aiuto di Stato SA.57021;

- **la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021** con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo che proroga ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e, innalza a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del "Quadro temporaneo";
- **la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021**, con cui la Commissione, con l' aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l' innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione sopra riportata.

Riferimenti normativi nazionali

- **il Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e s.m.i., "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"** ("Legge Fallimentare");
- **il decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";**
- **la legge n. 241 del 7 agosto 1990** ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") aggiornata, da ultimo, dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- **il decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (GU n. 99 del 30-4-1998);**
- **il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;**
- **il decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";**
- **il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;**
- **il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";**
- **il decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";**
- **il decreto legge del 14 agosto 2020, n.104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";**
- **il decreto legge del 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"** ed in particolare l'art. 28 che, tra l'altro, aumenta il plafond della sezione 3.1. a 1.800.000,00 di cui all'art. 54 del DL 34/2020 e proroga al 31 dicembre 2021 la durata del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui al citato decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34.

Riferimenti normativi regionali

- la **legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”** e s.m.i.;
- la **deliberazione di giunta regionale n. D.G.R. XI/4697 del 12 maggio 2021** avente ad oggetto “Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica - definizione dei criteri;
- la **legge regionale 30 settembre 2020 - n. 20 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo”;**
- la **legge regionale 19 maggio 2021 - n. 7 “Legge di semplificazione 2021”** che all’art. 13 istituisce la Garanzia a sostegno degli investimenti delle piccole e medie imprese che operano un rafforzamento patrimoniale in risposta alla crisi da COVID-19.

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti Beneficiari

- 1) Possono partecipare al presente Bando, i soggetti che posseggono al momento della presentazione della Domanda i seguenti requisiti:

A. LINEA 1:

1) PMI che:

- a) siano costituite nella forma di impresa individuale ovvero di società di persone, iscritte al Registro delle Imprese ed attive da oltre 12 (dodici) mesi come risultante da visura camerale;
- b) abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia come risultante da visura camerale;
- c) si impegnino, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell’Agevolazione, a trasformarsi in società di capitali o, ove non possibile la trasformazione, a conferire l’azienda in una nuova società di capitali entro 60 giorni dalla comunicazione di prenotazione dell’Agevolazione di cui al successivo art. C.3.f. comma 22;
- d) si impegnino a versare, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell’Agevolazione, un aumento di capitale avente le caratteristiche di cui al successivo art. B.2.a comma 3 e pari ad almeno euro 25.000,00.

2) Liberi Professionisti che:

- a) abbiano il domicilio fiscale in Lombardia alla data di presentazione della Domanda come risultante dall’Anagrafe Tributaria dell’Agenzia delle Entrate;
- b) svolgano l’attività professionale da oltre 12 mesi, come risultante dall’Anagrafe Tributaria dell’Agenzia delle Entrate;
- c) si impegnino a costituire, entro 60 giorni dalla comunicazione di prenotazione dell’Agevolazione di cui al successivo art. C.3.f. comma 22:
 - (1) nel caso in cui il Libero Professionista sia iscritto ad un ordine/collegio professionale, una società di capitali tra professionisti di cui sia socio il Libero Professionista richiedente istituita secondo le disposizioni di cui alla legge 12

novembre 2011 n. 183 o, nel caso di esercizio della professione forense, secondo le disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 2012 n. 247 che rechi nella denominazione sociale l'indicazione di società tra professionisti;

- (2) nel caso in cui il Libero Professionista non sia iscritto in un ordine/collegio professionale, una società di capitali di cui il Libero Professionista richiedente sia socio e che operi nello stesso settore del Libero Professionista stesso;
- d) si impegnino a versare, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'Agevolazione, un aumento di capitale relativo alla società di capitali costituita ai sensi del precedente punto c) avente le caratteristiche di cui al successivo art. B.2.a comma 3 e pari ad almeno 25.000,00 euro.

B. LINEA 2:

1) PMI che:

- a) siano costituite nella forma di società di capitali, iscritte al Registro delle Imprese, attive da oltre 36 (trentasei) mesi come risultante da visura camerale e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati. ;
- b) abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia come risultante da visura camerale;
- c) abbiano deliberato successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) un aumento di capitale di almeno euro 75.000,00 avente le caratteristiche di cui al successivo art. B.2.a comma 3.

Possono partecipare alla Linea 2 anche le PMI iscritte all'albo delle imprese agromeccaniche della Regione Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati.

2) Sono invece **esclusi** dal presente Bando le PMI e i Liberi Professionisti:

- a) aventi codice Ateco primario della classificazione Ateco 2007¹, risultante dalla visura camerale:
 - i) ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca), L (Attività immobiliari), K (Attività finanziarie ed assicurative);
 - ii) 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
 - iii) 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (e tutti i sottodigit);
 - iv) 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
- b) insolventi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", in caso di applicazione del regime di aiuto de minimis;
- c) rientranti in una delle situazioni di difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione riportata all'articolo 2 paragrafo 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 al 31 dicembre 2019 per gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo;
- d) rientranti nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. in caso di applicazione del regime di aiuto de minimis;
- e) che, ai fini della concessione, non risultino in regola rispetto alla normativa antimafia per le agevolazioni superiori a 150.000,00 euro.

Sono, inoltre, esclusi i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro Consorzi che beneficiano di una misura dedicata alla capitalizzazione ai sensi della DGR 29 marzo 2021, n. XI/4478 e relativo bando attuativo.

¹ Ove non disponibile al Registro Imprese il codice primario, si farà riferimento al codice prevalente.

3) **Solo per i Soggetti Richiedenti che al momento della presentazione della Domanda richiedono anche un Finanziamento a Finlombarda S.p.A.** valgono le seguenti esclusioni:

- che svolgano un'attività:
 - i. destinata alla produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitano i diritti e le libertà personali (ad es. carceri e centri di detenzione di qualunque tipo) o che violano i diritti umani;
 - ii. destinata alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slotmachines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);
 - iii. attinente alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
 - iv. destinata alla fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco e attività che ne incentivano l'uso (ad es. sale per fumatori);
 - v. che implichi l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali, qualora non si possa garantire l'osservanza della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
 - vi. il cui impatto ambientale non risulti attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;
 - vii. proibita dalla normativa nazionale (ad es. attività di ricerca sulla clonazione umana);
 - viii. di puro sviluppo immobiliare;
 - ix. di natura puramente finanziaria.
- 4) Ogni Soggetto Richiedente può presentare una sola Domanda, fatti salvi i casi in cui:
- a) vi sia stata rinuncia formale ad una precedente Domanda o all'Agevolazione;
 - b) una precedente Domanda non sia stata ammessa all'Agevolazione.

A.4 Soggetto Gestore

- 1) Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Gestore, sulla base di uno specifico incarico sottoscritto con la Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

- 1) La dotazione del Bando "Patrimonio Impresa" è:
- a) per la parte di Finanziamento, pari a 100.000.000,00 euro messi a disposizione da Finlombarda da utilizzare nei limiti della Garanzia Regionale;
 - b) per la parte di Contributo, pari a 15.000.000,00 euro messi a disposizione da Regione Lombardia;
 - c) per la parte Garanzia Regionale, pari a 25.000.000,00 euro messi a disposizione da Regione Lombardia.
- 2) Le risorse non utilizzate per la Garanzia Regionale potranno confluire sulla quota di Contributo e viceversa, conseguentemente all'approvazione dei necessari provvedimenti normativi e amministrativi.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione****B.1.a Fonti di finanziamento**

- 1) Il presente Bando è finanziato con risorse di Finlombarda e con risorse autonome di Regione Lombardia. Queste ultime sono suddivise in 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa e Euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita accantonata sul capitolo 11.03.11.545.

B.1.b Entità e forma dell'agevolazione

- 2) L'Agevolazione è concessa nella seguente forma ed entità differenziata per la Linea 1 e la Linea 2:

A. Entità e forma dell'agevolazione per la Linea 1:

- a) **Contributo** concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 euro per impresa.
- i) **Il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo.**

Nella tabella successiva si riportano una serie di esempi relativi all'aumento di capitale da versare e al relativo contributo ottenibile.

Linea 1:				
	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
Aumento di Capitale versato	25.000,00	50.000,00	83.333,33	100.000,00
Contributo ottenibile (30%)	7.500,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00

B. Entità e forma dell'agevolazione per la Linea 2:

- a) **Contributo** concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 euro e un massimo di 100.000,00 euro per impresa. Il valore minimo del Contributo è diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale a copertura delle perdite come previsto al successivo art. B.2.a comma 3 lett.ii.
- ii) **Il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo.**

ed è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un Programma di Investimento almeno pari al doppio del Contributo.

- b) **Le PMI che presentano Domanda per la Linea 2 possono richiedere anche un Finanziamento** a medio-lungo termine e a tasso variabile concesso da Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere un Programma di Investimento e con le seguenti caratteristiche:

- (1) durata compresa tra minimo di 24 mesi e un massimo di 72 mesi (secondo le alternative 24, 36, 48, 60 o 72 mesi). La durata può comprendere un periodo di preammortamento:
 - i. di massimo 12 mesi incluso il preammortamento tecnico per durate complessive comprese tra 24 e 36 mesi;
 - ii. di massimo 24 mesi incluso il preammortamento tecnico per durate complessive superiori a 36 mesi;
- (2) importo non superiore a 4 volte il valore dell'aumento di capitale versato e comunque nel limite dell'80% del valore del Programma di Investimento; in ogni caso il Finanziamento sarà compreso tra un minimo di 36.000,00 euro e un massimo di 1.000.000,00 euro;
- (3) rimborso amortizing con rata semestrale a quota capitale costante (alle scadenze fisse del 15 marzo e del 15 settembre di ogni anno);
- (4) il Finanziamento produrrà interessi al tasso Euribor a 6 mesi oltre a un margine che varierà in funzione della classe di rischio assegnata al Soggetto Richiedente. Le condizioni finanziarie sono pubblicate sul sito del Gestore, www.finlombarda.it, nella sezione Trasparenza;
- (5) con riferimento alle garanzie richiedibili, oltre alla Garanzia Regionale (di cui alla successiva lettera c), potranno essere richieste garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96 (FCG) e/o altra garanzia pubblica e/o garanzie rilasciate da un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB e/o altre garanzie rilasciate da parte di persone fisiche o giuridiche; la disponibilità di un Confidi a garantire il Finanziamento deve essere attestata in Domanda attraverso una lettera di disponibilità da parte del Confidi stesso.

Sarà facoltà del Soggetto Beneficiario rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento concesso secondo le modalità definite nel contratto di Finanziamento da stipularsi con Finlombarda.

- c) **L'eventuale Finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, potrà essere assistito dalla Garanzia Regionale con le seguenti caratteristiche:**

- (1) fino all'80% per ogni singolo Finanziamento, modulata in base al merito di credito del Soggetto Richiedente secondo quanto riportato al successivo art. C.3.c;
- (2) diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia al beneficio di preventiva escussione del debitore principale, previa intimazione di pagamento al debitore;
- (3) a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni del regime di aiuto;
- (4) a copertura dell'esposizione – per capitale, interessi contrattuali e di mora – di Finlombarda S.p.A. nei confronti del Soggetto Beneficiario, calcolata al trentesimo giorno successivo alla data di intimazione di pagamento;
- (5) efficace dalla data di sottoscrizione del contratto di Finanziamento sino al centoventesimo giorno successivo al termine previsto dal piano di ammortamento;

L'intensità di aiuto della Garanzia Regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n° 182/2010 del MISE ed è stimabile in circa il 5% del totale delle Spese ammissibili. L'ESL è quindi pari al valore attualizzato del

costo teorico di mercato della Garanzia Regionale, essendo quest'ultima concessa a titolo gratuito, senza alcun costo sostenuto dal Soggetto Beneficiario.

In caso di mancata realizzazione del Programma di Investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) II, verrà dichiarata la decadenza dal Contributo e, se sottoscritto del Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di Finanziamento; l'efficacia dell'eventuale Garanzia Regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del Finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della Garanzia Regionale, limitatamente al periodo di utilizzo.

- 3) L'importo oggetto di concessione terrà conto del plafond disponibile ai sensi del regime di aiuto applicato/i come disciplinato nel successivo art. B.1.c.

- 4) **Per la Linea 2, l'impresa potrà alternativamente richiedere:**

- a) **il solo Contributo regionale;**
b) **il Contributo regionale e il Finanziamento** a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. assistito, eventualmente, da Garanzia Regionale.

Nella tabella successiva si riportano una serie di esempi relativi all'aumento di capitale da versare, al Contributo ottenibile, al Finanziamento minimo e massimo (opzionale) richiedibile e all'importo del Programma di investimento.

Linea 2:				
	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
Aumento di Capitale versato	75.000,00	100.000,00	200.000,00	400.000,00
Contributo ottenibile (30%)	22.500,00	30.000,00	60.000,00	100.000,00
Programma di Investimento minimo ammissibile	45.000,00	60.000,00	120.000,00	200.000,00
Programma di Investimento massimo ammissibile	375.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00
Finanziamento minimo richiedibile (opzionale)	36.000,00	48.000,00	96.000,00	160.000,00
Finanziamento massimo richiedibile (opzionale)	300.000,00	400.000,00	800.000,00	1.000.000,00

B.1.c Regime di aiuto

- 5) Il Finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato.
- 6) Il Contributo e la Garanzia Regionale si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo² come segue:
- a) per la quota di Contributo in conto capitale nel Quadro Temporaneo della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle

² 31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e dell'aiuto (cfr. art. B.1.c comma 7).

- condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i. fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- b) per la quota di Garanzia Regionale nei limiti previsti dal Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE e secondo quanto previsto al successivo comma 10.
- 7) Con l'applicazione del Quadro Temporaneo, il Contributo:
- a) non può essere concesso alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 punto 18 del Regolamento di esenzione (Reg. (UE) n. 651/2014) alla data del 31 dicembre 2019;
- b) può essere cumulato con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo³, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento "de minimis", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (Reg. (UE) n. 651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati nei predetti regimi;
- c) può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- d) è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dell'aiuto SA. 62495;
- e) è concesso fino alla soglia di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.
- 8) Qualora la concessione di nuovi aiuti in Quadro Temporaneo comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, al Soggetto Richiedente sarà proposta la riduzione del Contributo al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115.
- 9) Per le Domande presentate entro il termine di validità del Quadro Temporaneo ma concesse successivamente al predetto termine anche il Contributo verrà concesso ai sensi del Regolamento "de minimis".
- 10) Decorso il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dell'aiuto SA. 62495, sia il Contributo sia la Garanzia Regionale saranno concessi secondo il Regolamento "de minimis".
- 11) In caso di applicazione del Regolamento "de minimis"⁴:
- a) Il Regolamento de minimis prevede (all'articolo 3 c. 2) che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa unica non possa superare, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e 100.000 euro per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2);
- b) Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei suddetti massimali, secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115,

³ Se tale cumulo comporta il superamento dell'importo di 1.800.000 euro (cfr. art. B.1.c comma 7) di cui al Quadro Temporaneo di cui alla sezione 3.1, il contributo sarà concesso nei limiti del predetto massimale ancora disponibile in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115.

⁴ Per la componente di Garanzia fino al termine di validità del Quadro Temporaneo e nei casi di cui ai precedenti commi 9 e 10.

l'Agevolazione sarà proposta con una riduzione del Finanziamento assistito da Garanzia Regionale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile⁵;

- c) In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
- 12) Fatto salvo il limite del 100% delle spese sostenute, l'Agevolazione prevista dal presente Bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, ai sensi dell'art. 5.2 del Reg. (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando ai sensi dell'art. 65, paragrafo 11, del Reg. UE n. 1303/2013. Qualora, nel periodo successivo alla presentazione della Domanda, ma antecedente alla concessione dell'Agevolazione, il Soggetto Richiedente sia risultato beneficiario di altre forme agevolative, dovrà comunicare a Finlombarda e a Regione Lombardia la misura di incentivazione di cui è beneficiario, l'entità del contributo, le voci di costo oggetto del contributo.
- 13) Le Agevolazioni di cui al presente Bando saranno concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto Ministeriale n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

- 1) Per la Linea 1, il Progetto finanziabile è costituito dall'aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 25.000 euro.
- 2) Per la Linea 2 il Progetto finanziabile è costituito da:
- a) un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 75.000 euro e
 - b) un Programma di Investimento, da dettagliarsi in sede di compilazione della Domanda su Bandi On Line, volto a sostenere lo sviluppo aziendale con almeno una delle seguenti finalità:
 - attrazione investimenti, reshoring e back shoring;
 - riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
 - transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro;
 - transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente.

⁵ Nel periodo di validità del Quadro Temporaneo, qualora l'ESL relativo alla Garanzia comporti il superamento dei massimali ai sensi del Regolamento de minimis, la Garanzia verrà concessa nei limiti del massimale ancora disponibile (e il Finanziamento rideterminato in proporzione alla percentuale di copertura prevista), mentre il Contributo rimarrà pari a quanto definito. Decorso il termine di validità del Quadro Temporaneo qualora l'ESL relativo alla Garanzia comporti il superamento dei massimali ai sensi del Regolamento de minimis, la Garanzia verrà concessa nei limiti del massimale ancora disponibile (e il Finanziamento rideterminato in proporzione alla percentuale di copertura prevista), mentre il Contributo verrà rideterminato solo se necessario per il rispetto dei suddetti massimali.

Il Programma di Investimento deve avere le seguenti caratteristiche:

- i. importo minimo presentato in Domanda pari al doppio del Contributo e da realizzare almeno entro il valore previsto al successivo articolo D.1.a comma 1 lett. c) II;
- ii. realizzato unicamente in Lombardia⁶;
- iii. realizzato entro 12 mesi dalla data di erogazione del Contributo.

3) L'aumento di capitale dell'impresa deve avere le seguenti caratteristiche:

- i. per la Linea 1 essere relativo a un impegno della PMI/Libero Professionista a versare, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'Agevolazione, il relativo importo;
- ii. per la Linea 2 essere già deliberato alla data di presentazione della Domanda ma successivamente alla data di pubblicazione della D.G.R.4697 del 12 maggio 2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021),
- iii. comportare l'effettiva iniezione di nuove risorse finanziarie nell'impresa e non operazioni contabili di conferimento di riserve, apporto di beni o similari e non derivare da conversioni di finanziamento da parte di soci, riclassificazione di riserve ed operazioni equiparabili. L'aumento di capitale può essere destinato parzialmente a coprire le perdite di bilancio, tuttavia tale quota non sarà considerata per il calcolo del contributo a fondo perduto concedibile ma sarà computata ai fini della determinazione dell'aumento di capitale minimo richiesto; in tal caso l'aumento minimo di capitale aggiuntivo rispetto alle perdite deve essere almeno pari a 25.000,00 euro. Nel caso in cui il Soggetto Richiedente avesse deliberato un aumento di capitale precedentemente alla data di approvazione della D.G.R. 4697 del 12 maggio 2021 per accedere al presente Bando dovrà versare il capitale già deliberato e non versato e poi procedere con il nuovo aumento di capitale. In ogni caso è escluso dal contributo a fondo perduto concedibile e dal calcolo dell'aumento di capitale minimo richiesto, eventuale sovrapprezzo azioni e similari;
- iv. può coinvolgere soggetti nuovi o preesistenti nella compagine societaria e aventi qualsiasi natura giuridica;
- v. deve essere versato entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'Agevolazione, pena la decadenza dall'Agevolazione. Il richiedente, se ritiene, può aver deliberato e versato il capitale anche prima della concessione del contributo purché successivamente alla data di pubblicazione della D.G.R.4697 del 12 maggio 2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021).

B.2.b Termine ultimo di realizzazione dei Progetti

- 4) Il termine ultimo per il versamento dell'aumento capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione.
- 5) Il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del Contributo. La conclusione di un Programma di Investimento deve ricomprendere inoltre il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni: la conclusione delle attività del Programma di Investimento e la quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività.

⁶ In fase di presentazione della Domanda sarà chiesto di indicare la sede su cui insiste il Programma di Investimento, che deve essere la sede in Lombardia. Qualora tale Programma insista su più sedi site in Lombardia, in sede di Domanda si indicherà la sede sulla quale insiste la prevalenza delle spese e si indicheranno puntualmente le altre sedi e l'ubicazione dei rispettivi investimenti.

- 6) È fatta salva la possibilità di concessione di proroga che potrà essere disposta dal Responsabile di procedimento su richiesta dei Soggetti Beneficiari:
 - a) fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale di cui al comma 4;
 - b) fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento di cui al comma 5;
- 7) La proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento o del versamento dell'aumento di capitale.

B.3 Spese ammissibili al Programma di Investimento e soglie minime e massime di ammissibilità (Linea 2)

- 1) Le spese ammissibili inerenti il Programma di Investimento devono essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a) macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive (sono inclusi gli automezzi purché non destinati al trasporto merci su strada);
 - b) software & hardware;
 - c) marchi, brevetti e licenze di produzione;
 - d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica nel limite del 20% delle precedenti lettere a), b) e c) solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
 - e) consulenze strategiche e tecniche nel limite del 10% delle voci precedenti.
- 2) Sanno ritenute in ogni caso non ammissibili le spese non direttamente correlate al Programma di Investimento presentato e approvato.
- 3) Valgono, inoltre, i seguenti criteri:
 - a) le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti Beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati) ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n.22/2018;
 - b) le spese, per essere ammissibili, devono essere sostenute e quietanzate dal giorno successivo alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) ed entro il termine ultimo di realizzazione del Programma di Investimento di cui al precedente articolo B.2.b comma 5.
- 4) Non sono considerate ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. In sede di rendicontazione delle spese il Soggetto Beneficiario presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli di cui all'articolo D.4.

In nessun caso saranno ammesse le spese sostenute e quietanzate, anche in parte, tramite:

 - a) compensazione di crediti e debiti;
 - b) pagamento in contanti;

- c) pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto Beneficiario.
- 5) Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.
- 6) Le singole voci di spesa ammissibili per le suddette categorie di spesa sono dettagliate nelle "Linee guida per la rendicontazione" che verranno rese successivamente disponibili sui siti di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e di Finlombarda (www.finlombarda.it).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle Domande

- 1) La Domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 12:00 del 8 luglio 2021**. Il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del Contributo con una **prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00**. All'esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori Domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del Contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda. Le Domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse. Quando le Domande presentate e inserite in lista di attesa raggiungeranno la percentuale massima del 50% delle risorse complessive per la concessione del Contributo, il Sistema Informativo Bandi online bloccherà la possibilità di ulteriore presentazione delle Domande, Regione Lombardia provvederà alla sospensione dello sportello pubblicando un avviso che informa della sospensione dello sportello.
- 2) Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle Domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.
- 3) L'accesso a Bandi Online per la presentazione della Domanda potrà essere effettuato esclusivamente:
 - a) per i Soggetti Richiedenti con sede legale o operativa (luogo di esercizio prevalente) nello Stato italiano tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;Non sarà possibile accedere tramite credenziali di accesso (nome utente e password) non essendo prevista una specifica fase di profilazione per i beneficiari di cui al presente Bando.
Qualora il richiedente abbia già delle credenziali di accesso al portale Bandi On Line per presentare la domanda di indennizzo di cui al presente Avviso dovrà comunque obbligatoriamente accedere con SPID, CNS o CIE con PIN.
 - b) per i Soggetti Richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana, tramite credenziali di accesso rilasciate nelle modalità di cui al successivo comma 6.
- 4) Non saranno consentite altre modalità di accesso a Bandi Online per la presentazione della Domanda ed in ogni caso modalità differenti si considerano non ricevibili.

- 5) I Soggetti Richiedenti con sede legale o operativa (luogo di esercizio prevalente) nello Stato italiano che intendano presentare la Domanda di partecipazione al Bando, dovranno essere dotati di identità SPID funzionante o di Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo in corso di validità.
- 6) Per i Soggetti Richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana che intendano presentare la domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto Richiedente deve:
- a) registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi Online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto Richiedente;
 - b) provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del Soggetto Richiedente che consiste nel:
 - i) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - ii) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.
- 7) Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.
- 8) La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del Soggetto Richiedente stesso.
- 9) Al fine dell'inoltro online della Domanda, il Soggetto Richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

DOCUMENTI DA ALLEGARE	APPOSIZIONE DI FIRMA DIGITALE O ELETTRONICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE⁷	MODELLO DI DOCUMENTO DA UTILIZZARE DISPONIBILE SU BANDI ONLINE
a) Delibera di aumento del capitale sociale (solo per Linea 2)	NO	NO
b) Modulo ai fini della dichiarazione "de minimis" (solo in caso di Liberi Professionisti)	SI	SI

⁷ Il documento deve essere allegato:

- a) senza firma digitale o elettronica qualora la compilazione della domanda di presentazione al bando sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente tramite accesso a Bandi Online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente qualora la compilazione della domanda di presentazione al bando sia effettuata da un soggetto delegato esterno per conto del legale rappresentante/libero professionista del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana.

c) modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007, <u>accompagnato dalla copia dei documenti di identità in corso di validità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati firmato digitalmente dal dichiarante</u>	SI del dichiarante, come indicato nel modulo di adeguata verifica	SI
d) <u>Solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A.</u> , modulo ai fini dell'informazione antimafia da scaricare dal sito internet della prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia <u>e solo qualora la somma del Contributo e dell'ESL della Garanzia Regionale (pari indicativamente al 5% dell'importo dell'eventuale Finanziamento richiesto) sia superiore a 150.000 Euro⁸: dichiarazioni sostitutive CCIAA e dichiarazioni, complete dei dati dei familiari conviventi maggiorenni per le persone indicate dalla procedura antimafia</u>	SI	NO
e) copia della carta d'identità e del codice fiscale del legale rappresentante	NO	NO
f) <u>Solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A., per i Soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio</u> (ad esempio S.r.l., S.p.A., SAPA, SCARL, Società consortili a responsabilità limitata, ecc.): qualora l'ultimo bilancio sia stato approvato ma non depositato, copia del bilancio approvato dall'assemblea	NO	NO
g) <u>Solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A. e a scelta dell'impresa, lettera di un Confidi che attesti la disponibilità a garantire il Finanziamento</u>	NO	NO
h) Modulo per la verifica della dimensione d'impresa	NO	SI

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

I documenti devono essere allegati, ad eccezione del modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007 di cui al punto c) della tabella precedente che deve essere sempre firmato digitalmente:

⁸ Corrispondete all'importo stimabile dell'intensità di aiuto della Garanzia Regionale, espressa in ESL, sulla base del metodo di cui alla decisione n° 182/2010 del MISE. La stima è effettuata sulla base di un'ipotesi di importo, durata, e di tassi al momento di pubblicazione del presente Avviso. In sede di istruttoria sarà definito il valore puntuale dell'ESL associato alla Garanzia Regionale.

- a) senza firma digitale o elettronica qualora la compilazione della Domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente tramite accesso a Bandi Online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente qualora la compilazione della Domanda sia effettuata da un soggetto delegato esterno o interno all'impresa per conto del legale rappresentante/libero professionista del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana.
- 10) La mancanza o incompletezza della Domanda e della documentazione da allegare alla stessa e che ne costituisce parte integrante, non sanate entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.e, costituirà causa di inammissibilità della Domanda.
- 11) La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto Richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.
- 12) Qualora la compilazione della domanda di presentazione al bando sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente tramite accesso a Bandi Online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo, a seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di agevolazione generata automaticamente dal sistema e la Domanda potrà essere direttamente inviata e protocollata, senza necessità di firma digitale o elettronica.
- 13) Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata da un soggetto delegato esterno o intendo all'azienda per conto del legale rappresentante/libero professionista del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 9, il Soggetto Richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di agevolazione (completa dei relativi allegati) generata automaticamente dal sistema, scaricarla e sottoscriverla con firma digitale o elettronica del rappresentante legale o Libero Professionista del soggetto richiedente e ri-allegarla su Bandi Online.
- 14) Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
- 15) Le Domande sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il Sistema Informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della Domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della Domanda è comunicata al Soggetto Richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online. Tale comunicazione riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

- 1) La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 123/98: le istruttorie saranno effettuate secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle stesse sul Sistema Informativo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

- 1) L'istruttoria delle Domande, effettuata dal Gestore, prevede:
 - a) una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2;
 - b) una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente.

C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle Domande (Linea 1 e Linea 2)

- 2) L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti Richiedenti, la regolarità formale e completezza documentale della Domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di Antiriciclaggio.
- 3) L'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese.
- 4) Nell'ambito dell'istruttoria formale, **solo per la Linea 2**, verrà inoltre valutata la coerenza del Programma di Investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A verificando altresì la coerenza del Programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili. In particolare, i Programmi di Investimento dovranno essere realizzati in un ambito che risulti in relazione con almeno una delle seguenti finalità:

Finalità	Descrizione	ELEMENTI DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO assegnabile
ATTRAZIONE INVESTIMENTI, RESHORING E BACK SHORING	Realizzazione di investimenti produttivi di aziende sul territorio lombardo, di ricollocazione in Italia di aziende e stabilimenti produttivi localizzati o delocalizzati in paesi europei ed extra europei	Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che l'impresa: - intende avviare un nuovo investimento in Lombardia per diversificare funzionalmente/incrementare la produzione esistente - intende realizzare un nuovo investimento in Regione Lombardia dopo aver delocalizzato la produzione all'estero	Coerente/Non Coerente

RICONVERSIONE E SVILUPPO AZIENDALE	Realizzazione di investimenti finalizzati a: - sviluppo di prodotto e/o processo - crescita del capitale umano in azienda - riconversione di attività o rami di azienda	Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che l'impresa intende intervenire in almeno uno dei seguenti ambiti: - sullo sviluppo di prodotto e/o processo - sulla crescita del capitale umano in azienda - sulla riconversione di attività o rami di azienda	Coerente/Non Coerente
TRANSIZIONE DIGITALE	Promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e supportare l'investimento in beni immateriali e strumentali 4.0 con attenzione alla sicurezza sul lavoro	Presenza nel Programma di uno o più beni che rientrano negli allegati A e B alla legge n. 232/2016 (Allegato 2)	Coerente/Non coerente
TRANSIZIONE GREEN	Prevedere interventi volti a: - riduzione degli effetti dannosi delle attività produttive - efficientamento dell'uso delle risorse, riducendone l'impatto o ottimizzandone l'uso - introduzione di processi di riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione in ottica di economia circolare - efficienza energetica e utilizzo di energie rinnovabili ed idrogeno - tutela del territorio e della risorsa idrica	Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che l'impresa intende intervenire in almeno uno dei seguenti ambiti: - riduzione degli effetti dannosi delle attività produttive - efficientamento dell'uso delle risorse, riducendone l'impatto o ottimizzandone l'uso - introduzione di processi di riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione in ottica di economia circolare - efficienza energetica e utilizzo di energie rinnovabili ed idrogeno - tutela del territorio e della risorsa idrica	Coerente/Non coerente

5) Il Programma di Investimento (**previsto solo per la Linea 2**) dovrà essere coerente con almeno una delle finalità sopra indicate; in caso contrario la Domanda verrà ritenuta non ammissibile.

- 6) L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di protocollazione elettronica della Domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.e.
- 7) Il Gestore procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte ai sensi del D.P.R. n 445/2000 relativamente alla dimensione aziendale, alla nozione di impresa in difficoltà ai sensi della definizione riportata all'articolo 2 paragrafo 18 del Reg. (UE) n. 651/2014⁹ in caso di applicazione del Quadro Temporaneo e alla nozione di Impresa Insolvente ai sensi del Regolamento de minimis (se applicato) su un campione di Soggetti Richiedenti pari al 20%.
- 8) In caso di esito negativo, entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile del procedimento di cui al successivo art.D.6 comma 2 approva con proprio decreto l'elenco delle Domande non ammissibili e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL, e a darne comunicazione ai Soggetti Richiedenti.

C.3.c Valutazione economico-finanziaria delle Domande (solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A. da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda)

- 9) Superata la fase formale, le Domande per le quali il Soggetto Richiedente ha richiesto il Finanziamento, accederanno alla fase di valutazione economico-finanziaria che si compone di due fasi:
 - a) Verifica che i Soggetti Richiedenti presentino almeno 2 (due) dei seguenti indici di bilancio con valori soglia in linea con quelli indicati:
 1. Posizione Finanziaria Netta /Margine Operativo Lordo ≤ 5
con Margine Operativo Lordo pari alla media ultimi 3 bilanci approvati (oppure degli ultimi due bilanci approvati nel caso non siano disponibili n. 3 bilanci);
 2. Patrimonio Netto/Totale attivo $\geq 20\%$
con Patrimonio Netto e Totale attivo rilevati da ultimo bilancio approvato, aumentati dell'importo dell'aumento di capitale deliberato e del Contributo richiesto;
 3. Margine Operativo Lordo con valore positivo negli ultimi 3 bilanci approvati (oppure degli ultimi due bilanci approvati nel caso non siano disponibili n. 3 bilanci).

Il mancato superamento delle verifiche di cui alla presente lettera a) determina la non ammissibilità della Domanda per la parte di finanziamento.

 - b) In caso di superamento della fase di cui alla precedente lettera a), analisi del merito creditizio del Soggetto Richiedente con determinazione della Probabilità di Default con la più ampia autonomia discrezionale in materia di assunzione del rischio e di politiche del credito di Finlombarda.
- 10) La fase di istruttoria economico-finanziaria dovrà essere effettuata entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla chiusura dell'istruttoria formale, salvo sospensione dei termini per richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.e. che potranno essere richiesti nell'ambito di tale istruttoria.
- 11) Nell'ambito dell'istruttoria economico-finanziaria, Finlombarda determina le condizioni finanziarie e il set di garanzie in affiancamento o in sostituzione della eventuale Garanzia Regionale tenendo conto che quest'ultima sarà modulata secondo il seguente schema:

⁹ Al 31/12/2019 e comunque fino al termine di validità del Quadro Temporaneo.

Classe di rischio	% massima di copertura della Garanzia Regionale
1	0%
2	0%
3	0%
4	50%
5	70%
6	80%
7	80%
8-9-10	non finanziabile

- 12) L'esito positivo dell'istruttoria economico-finanziaria sarà comunicato al Soggetto Richiedente attraverso una e-mail automatica inviata tramite Bandi on line.
- 13) Il Finanziamento sarà concesso da Finlombarda previa verifica di quanto previsto ai sensi della normativa in materia di verifiche Antimafia.
- 14) La delibera di concessione della singola Domanda perderà efficacia qualora siano inutilmente trascorsi dalla sua assunzione 9 (nove) mesi senza che sia intervenuta l'erogazione del Finanziamento per cause non imputabili a Finlombarda.
- 15) Nell'ambito dell'istruttoria di merito creditizio viene effettuata l'adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. n. 231/2007 e s.m.i. (Antiriciclaggio) se non già effettuata in fase di istruttoria formale.
- 16) **Nel caso in cui l'istruttoria economico-finanziaria abbia avuto esito negativo**, Finlombarda procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il **solo Contributo**, fermo restando l'**obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie**.

C.3.d Definizione del quadro cauzionale (solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A. da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda)

- 17) Nell'ambito dell'istruttoria economico-finanziaria, in caso di esito positivo, verrà definito il quadro cauzionale a copertura del Finanziamento. La delibera di concessione del Finanziamento da parte di Finlombarda sarà in ogni caso subordinata al rilascio del set di garanzie richieste e, in caso di richiesta di Garanzia Regionale, della disponibilità di risorse della Regione Lombardia.
- 18) Si individuano le seguenti forme di garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento del contratto di Finanziamento:
 - i) garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia ex art. 2 comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e ss.mm.ii. o altra garanzia pubblica;
 - ii) garanzie rilasciate da un Confidi iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB;
 - iii) garanzie personali rilasciate da persone fisiche e/o giuridiche;
 - iv) Garanzia Regionale con le caratteristiche di cui all'art. B.1.b comma 2 lett. b).
- 19) Le garanzie di cui ai punti i), ii) e iii) potranno essere acquisite in sostituzione o in affiancamento della garanzia concessa da Regione Lombardia.

C.3.e Integrazione documentale

- 20) Nelle fasi di istruttoria di formale e di istruttoria economico-finanziaria, Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti Richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Per la sola fase di istruttoria di ammissibilità formale, la mancata risposta del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della Domanda. Per l'istruttoria di merito creditizio il mancato riscontro del Soggetto Richiedente oltre un termine di 30 (trenta) giorni costituisce causa di non ammissibilità della Domanda.

C.3.f Concessione dell'A agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

- 21) A conclusione della fase di istruttoria, il Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento di cui al successivo art.D.6 comma 2.
- 22) Entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi il Responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e fermo restando l'esito positivo delle verifiche antimafia, approva con proprio decreto l'elenco delle Domande ammesse (decreto di concessione) e non ammesse all'A agevolazione ed alla successiva pubblicazione sul BURL e sul sito di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).
- Per la **Linea 1** qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando (cfr. precedente punto A.3) comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'A agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi on line i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo.
- 23) A seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il Contributo e, se richiesto e concesso, il Finanziamento di Finlombarda e l'eventuale Garanzia Regionale.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'A agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

- 1) Con la comunicazione di cui al precedente articolo C.3.f comma 23, è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica¹⁰, tramite Bandi on line:
- a) per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - b) per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;

¹⁰ La documentazione da produrre varia a seconda delle diverse forme societarie e tipologie di operazioni straordinaria effettuata. A titolo esemplificativo, l'impresa potrà allegare per la conferma dell'aumento di capitale, le contabili dei versamenti da parte dei soci e copia delle scritture contabili inerenti l'aumento di capitale ed incasso delle quote.

- c) per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
- d) per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda.

Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e/o chiarimenti qualora non sia possibile effettuare le opportune verifiche tramite accesso al Registro delle Imprese. La mancata risposta del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di Decadenza dell'Agevolazione.

- 2) Nel caso di variazioni delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della Domanda relativamente agli esponenti del Soggetto Beneficiario, documenti antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, per tutti i soggetti sottoposti alla verifica, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche in materia di antimafia, e sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante (in caso di Agevolazione concessa superiore a 150.000 euro e, quindi, esclusivamente per la linea 2 e nel solo caso in cui si richieda il finanziamento di Finlombarda S.p.A.);
- 3) Per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, acquisita la documentazione inerente il quadro cauzionale, il Gestore provvederà entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, alla stipula del contratto di Finanziamento con il Soggetto Beneficiario, previa verifica della assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 30 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del Gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e la stipula sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso Provvedimento di Decadenza della concessione del Finanziamento. Le tempistiche necessarie per l'acquisizione del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96 e/o di altra garanzia richiesta in sede di concessione sospendono i termini per la stipula del contratto di Finanziamento con il Soggetto Beneficiario.

C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

- 4) Il Contributo viene erogato¹¹ dal Gestore in un'unica soluzione entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della documentazione di cui all'art. C.4.a previa verifica:
 - a) per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, della documentazione di cui all'articolo C.4.a comma 1 lett. a);
 - b) per i Liberi Professionisti, della documentazione di cui all'articolo C.4.a comma 1 lett. b);
 - c) per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, della documentazione di cui all'articolo C.4.a comma 1 lett. c);
- 5) Per quanto riguarda la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda:
 - a) il Finanziamento viene erogato dal Gestore, previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in 2 (due) soluzioni:
 - (1) a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento fino al 100% nel caso di garanzia del Fondo Centrale di Garanzia o fino al 60% in caso di altra tipologia di garanzia;

¹¹ Sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973. Inoltre, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione del contributo non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c. 2 della l.r. 34/1978.

- (2) eventuale tranches a saldo a conclusione del Programma di investimento, previa verifica positiva della relazione finale sull'esito del Programma di investimento e validazione della rendicontazione finale nella modalità indicata all'articolo C.4.c.
- 6) In tutti i casi, il Gestore effettua l'erogazione dell'anticipazione del Finanziamento e del Contributo previa verifica:
- a) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
 - b) ove applicabile (agevolazione superiore a 150.000 euro), dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia;
 - c) in caso di concessione del Finanziamento, dell'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 30 giorni solari) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario gestiti da Finlombarda a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del Gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni solari; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà risolto il contratto di Finanziamento;
 - d) dell'assenza di ordini di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo.
- 7) Il Gestore, alla conclusione del Programma di Investimento, provvede a verificare:
- a) i risultati e gli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale il cui modello sarà disponibile su Bandi on line;
 - b) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di investimento nelle modalità previste all'articolo C.4.c;
 - c) nel caso di Finanziamento non erogato totalmente in anticipo:
 - l'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 30 giorni solari) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario gestiti da Finlombarda a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del Gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni solari; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso Provvedimento di Decadenza della concessione;
 - la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
 - ove applicabile, l'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia.
- 8) Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia (anche per il tramite del Soggetto Gestore), presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98).
- 9) L'interdittiva relativa alla verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'Agevolazione.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione (Linea 2)

- 10) Il Soggetto Beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il Sistema Informativo, la seguente documentazione debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante:
- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal Programma di Investimento, il cui modello sarà disponibile su Bandi on line;
 - b) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente art. B.3.;
 - c) nel caso di variazioni delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della Domanda, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011 (in caso di Agevolazione concessa, somma di contributo e ESL, superiore a 150.000 euro);
- 11) La suddetta documentazione dovrà essere presentata entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto pena la decadenza dall'Agevolazione (Contributo e se previsto Finanziamento assistito da Garanzia Regionale).
- 12) La rendicontazione delle spese sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 sarà oggetto di verifiche a campione presso i Soggetti beneficiari delle Agevolazioni di cui al presente Bando.
- 13) Tutte le spese devono:
- a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali conservati dai Soggetti Beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale. **Solo in caso di Garanzia Regionale**, le fatture/documenti giustificativi devono presentare la dicitura "Bando Patrimonio Impresa" e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia in relazione alla garanzia concessa. In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa. Le spese sostenute prima della comunicazione dei CUP dovranno riportare il codice ID di Progetto fornito dal Sistema Informativo al momento dell'inserimento della Domanda¹²;
 - b) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di Agevolazione. La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Si specifica, inoltre, quanto segue:
 - I. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il Soggetto Beneficiario e i fornitori);
 - II. il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite

¹² Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali emesse prima della presentazione della domanda di partecipazione al Bando e nei casi in cui non sia stato possibile inserire le informazioni sopra riportate, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n.445/2000 nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione dei CUP nell'oggetto del documento con esplicitazione della motivazione e che la fattura viene presentata o non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario);

- III. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Programma di Investimento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- d) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) ed entro e non oltre la scadenza del termine ultimo per la conclusione del Programma di Investimento stabilito ai sensi dell'articolo B.2.b.;
- e) essere pertinenti e connesse al Programma di Investimento approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente articolo B.3 e presentate secondo le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che saranno rese disponibili ai Soggetti Beneficiari;
- 14) I Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Programma di Investimento se oggetto di finanziamento di Finlombarda S.p.A.: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario.

C.4.d Variazioni e rideterminazione dell'Agevolazione (Linea 2)

- 1) All'interno delle tipologie di spese previste in fase di domanda sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate del Programma di Investimento rispetto a quanto ammesso in sede di concessione, senza la necessità di richiedere una preventiva autorizzazione.
- Non sono ammissibili scostamenti che intervengono su tipologie di spesa inizialmente non previste.
- Alle condizioni di cui sopra, sarà pertanto necessario dare chiara evidenza delle modifiche apportate al Programma di Investimento nella relazione finale.
- 2) La realizzazione di un Programma di Investimento inferiore al valore approvato in sede di concessione è regolata secondo le seguenti casistiche:
- a) Le realizzazioni superiori al 70% del valore ammesso in sede di concessione non comportano la ridetermina del Contributo e del Finanziamento di Finlombarda, se sottoscritto, e dell'eventuale Garanzia Regionale;
- b) Le realizzazioni comprese tra il 70% del valore ammesso in sede di concessione e il valore del Contributo regionale erogato, non comportano la ridetermina del Contributo regionale ma solo la ridetermina del Finanziamento di Finlombarda, se sottoscritto e solo se assistito da Garanzia Regionale riportando il valore del finanziamento alla quota versata in anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;
- c) Qualora il valore delle realizzazioni sia inferiore al valore del Contributo erogato verrà dichiarata la decadenza della Garanzia Regionale (se utilizzata), la risoluzione del contratto di Finanziamento, se sottoscritto e la rideterminazione del contributo regionale.
- 3) In tutti i casi sopra elencati deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Programma di Investimento ammesso.
- 4) L'eventuale aumento delle spese complessive del Programma di Investimento rendicontate non determina in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti Beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari

1) Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti Beneficiari sono altresì obbligati a:

a) Linea 1 e Linea 2:

- i) avere una Sede legale e/o Operativa attiva in Lombardia al momento presentazione della domanda e mantenerla per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo;
- ii) procedere, massimo entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'A agevolazione di cui al precedente articolo C.3.f comma 21, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b, all'integrale versamento dell'aumento di capitale presentato in sede di Domanda e per il quale è stato richiesto il Contributo;
- iii) rispettare le previsioni in materia di cumulo delle agevolazioni di cui al precedente art. B.1 comma 12;
- iv) collaborare ed accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- v) non deliberare diminuzioni del capitale sociale se non quelle per perdite, per un periodo di 24 mesi dall'erogazione del Contributo per la Linea 1 e fino alla verifica della rendicontazione dell'investimento per la Linea 2;
- vi) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D. Lgs n. 231/2007;
- vii) **iscrivere il contributo regionale in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo pena l'impossibilità di partecipare a nuove misure regionali di patrimonializzazione fino alla realizzazione dell'aumento di capitale con le risorse regionali.**

b) Linea 1:

- i) entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'A agevolazione,
 - (1) per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, trasformarsi in società di capitali;
 - (2) per i Liberi Professionisti, creare una nuova società di capitali di cui il Libero Professionista richiedente sia socio.

c) Linea 2:

- i) assicurare che le attività siano realizzate in conformità agli obiettivi del Programma di Investimento approvato;
- ii) assicurare che il Programma di Investimento venga realizzato per almeno il valore del Contributo erogato;
- iii) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del Contributo, la documentazione di spesa;
- iv) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto del Programma di Investimento prima che abbia termine quanto previsto dal Programma di Investimento ammesso come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;

- v) presentare, alla conclusione del Programma di Investimento, la relazione finale relativa al Programma di Investimento entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per la realizzazione del Progetto di cui al precedente art. B.2.b..

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari

- 2) I Soggetti Beneficiari, si impegnano altresì a:
- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento e al Gestore:
- eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Soggetto Beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della Domanda;
 - eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto nel Finanziamento, se concesso, intervenute dopo la sottoscrizione del contratto di Finanziamento; in tali ipotesi il Soggetto Beneficiario dovrà accompagnare la comunicazione con tutta la documentazione concernente l'intervenuta operazione societaria, al fine di consentire le necessarie verifiche sul soggetto subentrante;
- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia o dal Gestore, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.2 Rinuncia, risoluzione del contratto di Finanziamento e decadenza

D.2.a Rinuncia

- 1) Il Soggetto Beneficiario può rinunciare alla realizzazione del Progetto e all'A agevolazione concessa in qualsiasi momento.
- 2) Per comunicare la rinuncia il Soggetto Beneficiario dovrà inviare una PEC al Responsabile del procedimento di Regione Lombardia e al Gestore o, se disponibile, utilizzare l'apposito modulo di Bandi online. In tal caso Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, pronunciando, per l'effetto, con apposito Provvedimento, la Decadenza della concessione secondo le modalità previste per la decadenza delle agevolazioni e conseguentemente il Gestore provvederà alla risoluzione del Contratto di finanziamento (se già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale.

D.2.b Risoluzione del contratto di Finanziamento, se sottoscritto, e decadenza

- 3) Nel caso di sottoscrizione del contratto di Finanziamento (Linea 2), questo viene risolto dal Gestore nei seguenti casi:
- a) mancato rispetto dell'obbligo generale di cui al precedente articolo D.1.a comma 1, lettera a) punto vi) (antiriciclaggio);
- b) inadempimento da parte del Soggetto Beneficiario rispetto a quanto previsto dal contratto di Finanziamento;
- c) in caso di assoggettamento del Soggetto Beneficiario a fallimento o ad altre procedure concorsuali (specificatamente l'amministrazione straordinaria, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato fallimentare e il concordato preventivo), o alla liquidazione volontaria; non costituiscono causa di risoluzione del contratto di Finanziamento, il concordato preventivo omologato ai sensi dell'art. 180 della Legge Fallimentare e l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182 bis della predette Legge;

- d) in caso di interdittiva antimafia;
 - e) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto che non superi l'istruttoria economico-finanziaria di cui al precedente art. C.3.c da parte del soggetto subentrante.
- 4) Nei predetti casi, Regione Lombardia, a seguito della risoluzione del contratto di Finanziamento da parte del Gestore, provvederà a dichiarare la Decadenza della concessione per l'eventuale Garanzia Regionale.
 - 5) Nel caso di risoluzione del Contratto di Finanziamento, il Beneficiario dovrà restituire l'importo del Finanziamento non ancora rimborsato, nelle modalità e nei tempi comunicati da Finlombarda. In caso di mancato adempimento Finlombarda avvierà le procedure di recupero del credito mediante l'invio di una diffida ad adempiere al Soggetto Beneficiario. Trascorsi 30 giorni dalla data della diffida ad adempiere, senza che sia intervenuto il pagamento, Finlombarda e procede con l'escussione della Garanzia Regionale, se prevista, o di altra garanzia prevista dal quadro cauzionale deliberato in relazione al Finanziamento.
 - 6) Nel caso di escussione della Garanzia Regionale, Regione Lombardia esercita la rivalsa nei confronti del Beneficiario Finale per l'importo escusso, attivando le più idonee procedure di recupero in via amministrativa.

D.2.c Decadenza totale/parziale e risoluzione del contratto di finanziamento

- 7) Regione Lombardia emanerà un apposito Provvedimento di Decadenza totale o parziale, in caso di:
 - a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
 - b) esito positivo della verifica in tema di Antimafia
 - c) rinuncia da parte del Soggetto Beneficiario.
- 8) Il Gestore, a seguito del Provvedimento di Decadenza della concessione, provvederà, per la Linea 2, ove applicabile, a dichiarare risolto il contratto di Finanziamento (qualora già stipulato) e a richiederne l'immediata restituzione;
- 9) In caso di decadenza del finanziamento l'efficacia dell'eventuale Garanzia Regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del Finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della Garanzia Regionale, limitatamente al periodo di utilizzo.

D.3 Proroghe dei termini

- 10) Successivamente al decreto di concessione, il Soggetto Beneficiario avrà facoltà di presentare al Responsabile del procedimento richiesta di proroga fino a:
 - a) 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale di cui al comma 4 dell'art. B.2.b.;
 - b) 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento di cui al comma 5 dell'art. B.2.b..
- 11) La proroga dovrà essere richiesta entro 60 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento o entro 30 giorni dal termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e potrà essere concessa/autorizzata dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento:
 - a) entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, in caso di proroga per la realizzazione del Programma di Investimento

- b) entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta in caso di proroga per il versamento dell'aumento di capitale,
fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

D.4 Ispezioni e controlli

- 1) I funzionari regionali preposti o il Gestore possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei Progetti ed oggetto di istruttoria.

D.5 Monitoraggio dei risultati

- 1) Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, l'indicatore individuato è il seguente:

Soggetti beneficiari (numero in valore assoluto)

- 2) I Soggetti Beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Bandi on line, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Programma di investimento. Si specifica che tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.
- 3) In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. n. 82/2005 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. n. 1/2012), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

- 1) Il Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del Finanziamento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Direzione Credito di Finlombarda.
- 2) Il Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione della Garanzia Regionale e del Contributo in conto capitale viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.7 Trattamento dati personali

- 3) In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

- 1) Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi on line (www.bandi.regione.lombardia.it), sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito di Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it).

- 2) Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
- a) infobando.patrimonioimpresa@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle Domande;
- b) infopratica.patrimonioimpresa@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle Domande ammesse a Finanziamento.
- 3) Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00." Per rendere più agevole la partecipazione al Bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando Patrimonio Impresa
DI COSA SI TRATTA	Misura finalizzata a sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi aventi almeno una delle seguenti finalità: ▪ attrazione investimenti, reshoring e back shoring; ▪ riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano; ▪ transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro; ▪ transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente.
CHI PUÒ PARTECIPARE	PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali (Linea 1) attive da oltre 12 mesi; Liberi Professionisti che decidono di trasformarsi in società di capitali (Linea 1) che svolgono la propria attività professionale da oltre 12 mesi; PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali (Linea 2) attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 100.000.000,00 di risorse a valere su risorse proprie di Finlombarda S.p.A. per la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine (Linea 2); € 25.000.000,00 a valere su risorse regionali per la concessione di garanzie sui finanziamenti concessi da Finlombarda S.p.A. (Linea 2); € 15.000.000,00 a valere su risorse regionali per la concessione dei contributi a fondo perduto.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'Agevolazione sarà concessa: - sotto forma di Contributo pari al 30% dell'aumento di capitale deliberato e versato nel Soggetto Beneficiario (Linea a1 e Linea 2); - sotto forma di Garanzia Regionale fino all'80% di un Finanziamento (opzionale) concesso da Finlombarda (Linea 2).
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il Finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato. Fino al termine di validità del Quadro temporaneo: - la componente di Contributo nell'ambito del Quadro Temporaneo; - la componente di Garanzia Regionale nell'ambito del Regolamento de minimis Al termine di validità del Quadro Temporaneo entrambe le componenti di Agevolazione saranno concesse ai sensi del Regolamento de minimis.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a sportello": le Domande saranno oggetto prima di istruttoria formale e poi di un'istruttoria economico-finanziaria
DATA DI APERTURA	ore 12:00 del 08/07/2021
DATA DI CHIUSURA	Sino ad esaurimento della dotazione finanziaria del Contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00
COME PARTECIPARE	La Domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto Richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando scrivere a: infobando.patrimonioimpresa@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle Domande; infopratica.patrimonioimpresa@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle Domande ammesse a Finanziamento.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

- 1) Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 2) Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
- 3) Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Generale Sviluppo Economico, Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.
- 4) La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:
 - a) la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
 - b) la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
 - c) le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
- 5) Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.
- 6) L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 16 della Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

D.10 Altre informative

- 1) Si rende noto che i Finanziamenti di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni", del D. Lgs. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

D.11 Definizioni e glossario

- 1) Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente Bando il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa:
 - **"Agevolazione"**: il Contributo o il Contributo e la Garanzia concessi ed erogati ai sensi del presente Bando;
 - **"Bandi on line o Sistema informativo"**: il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
 - **"Bando"**: il presente bando, con i relativi allegati;
 - **"Contributo"**: il contributo a fondo perduto calcolato in percentuale dell'aumento di capitale, concesso da Regione Lombardia ed erogato da Finlombarda a ciascun Soggetto Beneficiario;

- **“Domanda”**: la domanda di partecipazione presentata tramite Bandi on line dal Soggetto Richiedente;
- **“Euribor”**: si intende l'Euribor (calcolato su base 360/360 giorni) a 6 mesi (arrotondato per eccesso a 1/1.000) come rilevato due giorni lavorativi antecedenti il 16 settembre per la rata scadente il 15 marzo immediatamente successivo, e due giorni lavorativi antecedenti il 16 marzo per la rata scadente il 15 settembre immediatamente successivo. Qualora il tasso risultante da quanto sopra risulti negativo, l'Euribor sarà considerato pari a zero.
- **“Finanziamento”**: finanziamento concesso da Finlombarda in attuazione del Bando ed erogato a titolo di finanziamento a tasso di mercato;
- **“Finlombarda”** o **“Gestore”**: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore del Bando “Patrimonio Impresa”, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale di riferimento;
- **“Garanzia Regionale”**: si intende la garanzia rilasciata da Regione Lombardia a Finlombarda avente le caratteristiche di cui all'art. B.1.b;
- **“Impresa Insolvente”**: ai sensi del Regolamento de minimis si definisce insolvente l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che si trova nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- **“Libero Professionista”**: si intende il lavoratore autonomo dotato di partita IVA, che svolge un'attività economica corrispondente alla definizione di impresa così come riportata all'art. 1 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 2014, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo;
- **“Margine Operativo Lordo”**: si intende la differenza tra valore e costi della produzione definito dallo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile a cui vengono sommati gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni;
- **“Patrimonio Netto”**: si intende il totale della voce A) Patrimonio Netto del Passivo come definito all'art 2424 codice civile integrato;
- **“PMI”**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36);
- **“Posizione Finanziaria Netta”**: si intende la somma algebrica delle attività e delle passività di natura finanziaria intese come (i) l'importo derivante dalla somma delle voci di cui all'art. 2424 Cod.Civ., voce Passivo, lettera D) numeri 1-2-3-4-5-8-9-10-11 e 11-bis queste ultime quattro voci limitatamente alle poste di natura finanziaria, (ii) l'importo derivante dalla somma delle voci di cui allo stesso articolo 2424 Cod.Civ., voce Attivo, lettera C numero III paragrafo 6) (limitatamente ai titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità) e (iii) voce Attivo, lettera C numero IV.
- **“Progetto”**: per la Linea 1 l'aumento di capitale deliberato del Soggetto Richiedente; per la Linea 2 l'aumento di capitale deliberato del Soggetto Richiedente e il Programma di Investimento;
- **“Programma di Investimento”**: l'insieme delle spese presentate dal Soggetto richiedente ed attinenti ad almeno una delle seguenti finalità:
 - attrazione investimenti, reshoring e back shoring;

- riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
 - transizione digitale;
 - transizione green.
- **“Provvedimento di Decadenza della concessione”**: il provvedimento amministrativo di ritiro dell'originario decreto di concessione, adottato da Regione Lombardia nei casi previsti dal Bando.
- **“Quadro Temporaneo”**: l'insieme delle misure attivate a valere della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e ss.mm.ii, nell'ambito del quale è stato attivato il Regime Quadro contenuto nel Capo III del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e ss.mm.ii. oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da Decisione di autorizzazione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 dell'aiuto SA.57021;
- **“Sede Operativa”**: un'unità locale risultante da visura camerale corrispondente, ad esempio, a: impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc.,) nella quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa;
- **“Soggetto Beneficiario”**: il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul presente Bando;
- **“Soggetto Richiedente”**: il soggetto che presenta la Domanda;
- **“Totale Attivo”**: si intende il totale dell'Attivo come definito all'art 2424 codice civile integrato;
- **“TUB”**: il Testo Unico Bancario di cui al D. Lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della Domanda su Bandi On Line	Apertura: h. 12:00 del 8 luglio 2021 Chiusura: sino ad esaurimento della dotazione finanziaria del Contributo	www.bandi.regione.lombardia.it
Esito della valutazione delle Domande presentate	Entro 60 giorni dalla presentazione della Domanda	

Erogazione del Contributo	Per la linea 1 e 2, entro 15 giorni dalla presentazione della documentazione relativa al versamento dell'aumento di capitale che deve avvenire entro 60 giorni dalla concessione del Contributo, salvo proroga di sino a 30 giorni	
Stipula dei contratti di Finanziamento (opzionale)	Entro 30 giorni dall'invio di tutta la documentazione necessaria completa da parte del Soggetto Beneficiario	
Erogazione anticipo Finanziamento (opzionale)	Successiva alla stipula del contratto di Finanziamento	
Durata del Programma di Investimento	12 mesi, salvo proroga sino a 90 giorni, dalla data di erogazione del Contributo	
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Progetto	www.bandiregione.lombardia.it
Erogazione saldo Finanziamento	Successiva alla verifica della rendicontazione	

D.13 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1 - Informativa relativa al trattamento dei dati

(*) INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PER IL BANDO PATRIMONIO IMPRESA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196 del 30 /06/2003 e dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta Regione Lombardia.

1. Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento. Ne consegue che i dati personali saranno utilizzati dagli uffici regionali nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo per la valutazione dei progetti relativi al bando "Patrimonio Impresa" ai fini della concessione e successiva erogazione.

2. Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 del GDPR 2016/679.

3. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Regione non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

4. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

5. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile al seguente indirizzo mail:

rpd@regione.lombardia.it.

6. Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, Autorità giudiziarie, consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. Nello specifico i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

I Suoi dati, inoltre, vengono trattati da Finlombarda S.p.A. in qualità di ente gestore della misura e da Aria S.p.A. quale soggetto gestore del sistema informativo Bandi on line.

7. Trasferimento dei dati personali all'estero

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

8. Tempi conservazione dei dati

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

9. Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Regione Lombardia, all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo mail sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

Allegato 2 – Transizione digitale

L'impresa che presenta un Programma di Investimento finalizzato alla **Transizione Digitale** (Promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e supportare l'investimento in beni immateriali e strumentali 4.0) dovrà prevedere tra le spese ammissibili uno o più investimenti selezionati dagli elenchi dei beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese sotto riportati:

Beni di cui all'allegato A della legge 11/12/2016 n. 232**A. Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:**

1. macchine utensili per asportazione,
2. macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
3. macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime;
4. macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
5. macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura, macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
6. macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
7. robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
8. macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
9. macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
10. macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
11. magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- a) controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- b) interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- c) integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- d) interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,

- e) rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- f) sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- g) monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- h) caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» i seguenti:

- 12. dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

B. Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

- 13. sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica, altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- 14. sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
- 15. dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
- 16. sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency Identification),
- 17. sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- 18. strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,

19. componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
20. filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose,
21. integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

C. Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

22. banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),
23. sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/ robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
24. dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/ operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,
25. interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

Beni di cui all'allegato B della legge 11/12/2016 n. 232

- D. Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»:
26. Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics),
 27. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,
 28. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,
 29. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing),

30. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
31. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,
32. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali,
33. software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,
34. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,
35. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,
36. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing),
37. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting),
38. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,
39. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem),
40. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,
41. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device,
42. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,
43. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,
44. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity),
45. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.